

Comune di Villanovaforru

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 15/04/2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Villanovaforru, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Guspini, li 15 aprile 2022

L'Organo di revisione

Dr. Stefano Boi



COMUNE DI VILLANOVAFORRU

Provincia di Sud Sardegna

Relazione dell'organo di revisione

- *Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *Sullo schema di rendiconto*

Anno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. STEFANO BOI



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021	14
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondo anticipazione liquidità	20
Fondi spese e rischi futuri	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione	27
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	31
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	34
STATO PATRIMONIALE	35
CONTO ECONOMICO	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	40
CONCLUSIONI	41

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Stefano Boi **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 40 del 29 ottobre 2021;

- ◆ ricevuta in data 11 aprile 2022 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale **n. 36 del 08/04/2022**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Il Comune di Villanovaforru pur avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non ha utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL (situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019).

Pertanto:

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 5
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio, se presenti, sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Villanovafornu registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di numero **635 abitanti**.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni della Marmilla;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni "Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia";
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016.

L'Organo di revisione ha verificato che:

L'ente non ha avuto rilievi né da parte della Corte dei conti né da parte degli Organi di controllo interno e quindi non era tenuto ad alcuna pubblicazione ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013. Nel sito istituzionale è comunque riportato il verbale sui controlli interni sugli atti amministrativi del Segretario Comunale;

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **non ha** ancora provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità "*approvato dalla Giunta*", al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio, si consiglia di provvedere quanto prima;

- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente **non si è avvalso** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;
- nel corso del 2021 l'Ente non ha applicato avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6);
- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
- l'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il **30 gennaio 2021**, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente **ha rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente, non ricorrendone la fattispecie, **non ha** provveduto al recupero di alcuna quota di disavanzo;
- nel corso dell'esercizio 2021, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente non è in dissesto;
- l'ente non era tenuto ad attivare e quindi **non ha attivato** alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 **si è chiuso con segno positivo.**

Con riferimento ai servizi a domanda individuale, si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei proventi e dei costi:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2021</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Mense scolastiche	5.878,20	16.514,12	- 10.635,92	35,59%	25,00%
Musei e pinacoteche	-	12.496,28	- 12.496,28	0,00%	0,00%
Impianti sportivi	0,15	2.864,00	- 2.863,85	0,01%	7,50%
Totali	5.878,35	31.874,40	- 25.996,05	18,44%	13,91%

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	1.129.262,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	1.129.262,36

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.340.927,99	€ 1.396.558,36	€ 1.129.262,36
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 706.104,54	€ 753.878,54	€ 379.588,56

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	462.790,75	706.104,54	€ 753.878,54
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	462.790,75	706.104,54	€ 753.878,54
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	632.109,41	364.962,41	€ 327.805,05
Decrementi per pagamenti vincolati	-	388.795,62	317.188,41	€ 702.094,73
Fondi vincolati al 31.12	=	706.104,54	753.878,54	€ 379.588,86
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	706.104,54	€ 753.878,54	€ 379.588,86

Non si è avuto utilizzo della cassa vincolata da rappresentare tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021						
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale	
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.396.558,36			€	1.396.558,36
Entrate Titolo 1.00	+	€ 478.957,19	€ 321.296,48	€ 24.094,51	€	345.390,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.203.837,94	€ 1.081.163,57	€ 45.058,33	€	1.126.221,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate Titolo 3.00	+	€ 111.021,92	€ 81.685,41	€ 5.556,97	€	87.242,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 1.793.817,05	€ 1.484.145,46	€ 74.709,81	€	1.558.855,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 1.902.462,37	€ 1.044.943,38	€ 206.201,51	€	1.251.144,89
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obblazionari	+	€ 6.659,66	€ 3.295,15	€ -	€	3.295,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 1.909.122,03	€ 1.048.238,53	€ 206.201,51	€	1.254.440,04
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 115.304,98	€ 435.906,93	-€ 131.491,70	€	304.415,23
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 16.000,00	€ 9.787,00	€ 1.000,00	€	10.787,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€	-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 131.304,98	€ 426.119,93	-€ 132.491,70	€	293.628,23
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 874.393,86	€ 52.092,03	€ 34.664,95	€	86.756,98
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 16.000,00	€ 9.787,00	€ 1.000,00	€	10.787,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 890.393,86	€ 61.879,03	€ 35.664,95	€	97.543,98
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€	-
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€	-
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 890.393,86	€ 61.879,03	€ 35.664,95	€	97.543,98
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.616.651,70	€ 642.141,90	€ 10.207,59	€	652.349,49
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.616.651,70	€ 642.141,90	€ 10.207,59	€	652.349,49
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 1.616.651,70	€ 642.141,90	€ 10.207,59	€	652.349,49
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 726.257,84	-€ 580.262,87	€ 25.457,36	-€	554.805,51
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€	-
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€	-
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 616.427,23	€ 292.108,81	€ 73,68	€	292.182,49
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 629.528,95	€ 286.350,10	€ 11.951,11	€	298.301,21
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 525.893,82	-€ 148.384,23	-€ 118.911,77	€	1.129.262,36

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 **non sono indicati** pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** fatto ricorso a anticipazioni di tesoreria.

Non vi è stata alcuna anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2021;

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente **ha adottato** le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- Non si è avuto alcun superamento dei termini di pagamento pertanto **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -14 giorni.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2021) e che ammonta ad euro 1.880,08.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **380.471,12** (Allegato 10 rigo W1)

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro **230.234,13** (Allegato 10 rigo W2), mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro **228.234,13** (Allegato 10 rigo W3) come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	380.471,12
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021 (+)	2.295,73
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	147.941,26
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	230.234,13

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	230.234,13
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	2.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	228.234,13

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 79.011,63
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 796.131,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 635.094,50
SALDO FPV	€ 161.036,84
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 3,97
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 6.887,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 7.896,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.013,06
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 79.011,63
SALDO FPV	€ 161.036,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.013,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 298.445,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 458.857,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 840.342,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 346.422,35	€ 347.177,86	€ 321.296,48	92,55
Titolo II	€ 1.153.325,34	€ 1.155.275,43	€ 1.081.163,57	93,58
Titolo III	€ 102.880,00	€ 91.737,16	€ 81.685,41	89,04
Titolo IV	€ 574.450,19	€ 309.915,18	€ 52.092,03	16,81
Titolo IX	€ 610.582,28	€ 292.108,81	€ 292.108,81	100,00

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	82.515,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.594.190,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.307.188,90
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	70.962,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.596,72
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.659,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		273.298,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	153.535,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.787,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		416.047,27
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.295,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	105.751,54
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		308.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		306.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	144.910,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	713.615,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	309.915,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.787,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	669.268,50
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	564.131,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18.596,72
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-I1-U2-V+E+ E1)		35.576,15
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	42.189,72
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	77.765,87
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		77.765,87
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		77.765,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		380.471,12
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.295,73
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	147.941,26
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		230.234,13
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.000,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		228.234,13
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		416.047,27
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	153.535,91
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	2.295,73
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	2.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	105.751,54
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		152.464,09

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo anticipazioni liquidità					-
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-	-	-
	Fondo perdite società partecipate					-
	Totale Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-
	Fondo contenzioso					-
	FONDO RICHI PASSIVITA' POTENZIALI	31.000,00	-	-	1.000,00	30.000,00
	Totale Fondo contenzioso	31.000,00	-	-	1.000,00	30.000,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾					-
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	109.199,09		1.891,25		111.090,34
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	109.199,09	-	1.891,25	-	111.090,34
	Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)					-
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	-	-	-	-	-
	Altri accantonamenti ⁽⁴⁾					-
	ACCANTONAMENTO FINE MANDATO SINDACO	6.318,29	6.318,29	404,48		404,48
	ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI	10.000,00			3.000,00	13.000,00
	ACCANTONAMENTO PER CREDITI IN OFFERENZA	19.000,00				19.000,00
	Totale Altri accantonamenti	35.318,29	6.318,29	404,48	3.000,00	32.404,48

Con riferimento all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione 2021 si rinvia all'allegato a/2 - Risultato di amministrazione quote vincolate.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	
									0	
	SPESE ACCERTATE DI NATURA INVESTIMENTO DERIVANTI DA ECONOMIE IN CONTO CAPITALE		UTILIZZO FONDI DA RISORSE ACCERTATE DI NATURA INVESTIMENTO DERIVANTI DA ECONOMIE IN CONTO CAPITALE	26.971,72		26.000,00		14.247,86	15.219,58	
	ESCUSSIONE POLIZZA FIDEJUSSORIA PER MANCATA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONEPIANO DI LOTTIZZAZIONE FUNTANA JANNUS ZONA G1		ESCUSSIONE POLIZZA FIDEJUSSORIA PER MANCATA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONEPIANO DI LOTTIZZAZIONE FUNTANA JANNUS ZONA G1	65.545,10					65.545,10	
	CONTRIBUTI RAS ELIMINAZIONE BARRIERE ARCH. EDIFICI PRIVATI		CONTRIBUTI RAS ELIMINAZIONE BARRIERE ARCH. EDIFICI PRIVATI	9.724,50					9.724,50	
	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE		PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	1.170,72	6.110,98				7.281,70	
	20% FONDO PROG. ED INNOVAZIONE ART. 113 D.LGS. 50/2016		20% FONDO PROG. ED INNOVAZIONE ART. 113 D.LGS. 50/2016	4.556,30					4.556,30	
	BANDO BIDDAS RIQUALIFICAZIONE URBANA L.R. 29/98 - CONTRIBUTI AI PRIVATI		BANDO BIDDAS RIQUALIFICAZIONE URBANA L.R. 29/98 - CONTRIBUTI AI PRIVATI	760,00					760,00	
	COMPLETAMENTO VILLAGGIO NURAGICO - CONTRIB. RAS OPERE CANTIERABILI		COMPLETAMENTO VILLAGGIO NURAGICO - CONTRIB. RAS OPERE CANTIERABILI	455,86					455,86	
	REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO POR 2007 - 2013		REDAZIONE PIANO PARTICOLAREGGIATO	7,00					7,00	
	FINANZIAMENTO INTERVENTI MANUTENZ. E ADEG. COMUNITA' ALLOGGIO		POR 2007 - 2013 FINANZIAMENTO INTERVENTI MANUTENZ. E ADEG. COMUNITA' ALLOGGIO	57,66					57,66	
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO							
	CONTRIBUTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE		ECONOMIE SU INTERVENTI DI EFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	394,74					394,74	
430/1	CONCESSIONI CIMITERIALI (AREE, LOC ULI) - PROVENTI CAP.30518.2/S	30520/0	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE E COSTRUZIONE DI NUOVI LOCULI	8.598,51	10.787,00				19.385,51	
435/2	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI, STRADE E PATRIMONIO COMUNALE ART. 1 C.107 L.145/2018	24114/7	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI EDIFICI E PATRIMONIO COMUNALE	135,02	81.300,81	81.200,16			235,67	
436/0	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI - D.P.C.M. 17/07/2020	28110/0	INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI - DPCM 17/07/2020	10.310,00	10.310,00	18.457,01	2.162,99		0,00	
455/1	CONTRIBUTO RAS PER BONIFICA DISCARICHE R.S.U DISMESSE.	28213/5	BONIFICA DISCARICHE COMUNALI DISMESSE ANNUALITA 2009	14.351,80					14.351,80	
540/5	CONTRIBUTO RAS PER ADEGUAMENTO ALLE DIRETTIVE IN MATERIA DI OPERE INTERFERENTI IL RETICOLO IDROGEOGRAFICO	29419/6	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER ADEGUAMENTO ALLE DIRETTIVE IN MATERIA DI OPERE INTERFERENTI IL RETICOLO IDROGEOGRAFICO	3.800,00	5.330,64				9.130,64	
Totale				146.838,93	113.839,43	125.657,17	2.162,99	-	14.247,86	147.106,06
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						147.106,06

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ 82.515,96	€ 70.962,57
FPV di parte capitale	€ 713.615,38	€ 564.131,93
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 71.959,78	€ 82.515,96	€ 70.962,57
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 23.557,71	€ 15.696,41
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 45.581,01	€ 48.960,46	€ 43.819,25
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 1.206,36
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 26.378,77	€ 9.997,79	€ 10.240,55
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 450.570,51	€ 713.615,38	€ 564.131,93
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 432.318,09	€ 423.706,46	€ 262.995,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 18.252,42	€ 289.908,92	€ 301.136,35
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	46.762,01
Trasferimenti correnti	9.215,22
Incarichi a legali	7.297,79
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	7.687,55
Altro(**)	-
Totale FPV 2021 spesa corrente	70.962,57

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro **840.342,00**, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.396.558,36
RISCOSSIONI	(+)	109.448,44	1.828.346,30	1.937.794,74
PAGAMENTI	(-)	228.360,21	1.976.730,53	2.205.090,74
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.129.262,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.129.262,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	380.645,96	367.867,94	748.513,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	103.844,42	298.495,34	402.339,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			70.962,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			564.131,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			840.342,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi **non sono presenti** somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 629.670,49	€ 757.303,73	€ 840.342,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 152.304,61	€ 175.517,38	€ 173.494,82
Parte vincolata (C)	€ 169.660,07	€ 279.650,64	€ 270.056,38
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 203.127,34	€ 146.838,93	€ 147.106,06
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 104.578,47	€ 155.296,78	€ 249.684,74

Si ricorda che il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione (vincolato, destinato ad investimenti o libero) a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 108.600,00	€ 108.600,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 10.000,00	€ 10.000,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 6.318,29		€ -	€ -	€ 6.318,29					
Utilizzo parte vincolata	€ 137.217,62					€ -	€ 137.217,62	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 36.310,00									€ 36.310,00
Valore delle parti non utilizzate	€ 458.857,82	€ 36.696,78	€ 109.199,09	€ 31.000,00	€ 29.000,00	€ 244,00	€ 115.573,89	€ -	€ 26.615,13	€ 110.528,93
Valore monetario della parte	€ 757.303,73	€ 155.296,78	€ 109.199,09	€ 31.000,00	€ 35.318,29	€ 244,00	€ 252.791,51	€ -	€ 26.615,13	€ 146.838,93

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Si ricorda che secondo l'art. 187 co. 2, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si ricorda che secondo l'art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Si ricorda infine il unto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs. 118/2011 che dispone che: "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al **riaccertamento ordinario** dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. **25** del **28 marzo 2022** munito del parere dell'Organo di revisione.

Non ricorrendone la fattispecie non ha provveduto al **riaccertamento straordinario** dei residui attivi al 31/12/2021 derivante dallo stralcio delle cartelle fino a 5.000,00 euro ai sensi dell'art. 4 commi 4 e r del DL 41/2021 (legge 69/2021).

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La sola gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. **25** del **28 marzo 2022** ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi o Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 496.977,98	€ 109.448,44	€ 380.645,96	-€ 6.883,58
Residui passivi	€ 340.101,27	€ 228.360,21	€ 103.844,42	-€ 7.896,64

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 6.887,07	€ 3.566,61
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 289,06
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 3.354,81
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 686,16
MINORI RESIDUI	€ 6.887,07	€ 7.896,64

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato, **indicando** le ragioni che hanno condotto alla inesigibilità o insussistenza.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021
IMU - CAP. 5/I	Residui iniziali				€ 651,60	€ -	€ 33.068,34	€ 616,24	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12				€ 651,60	€ -	€ 32.452,10		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	#DIV/0!	98%		
Tarsu - Tia - Tari (CAP. 35/I - 36/0)	Residui iniziali	€ 74.709,92	€ 4.700,64	€ 5.259,41	€ 12.122,08	€ 19.463,49	€ 52.109,49	€ 120.258,29	€ 109.098,32
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 471,43	€ 225,71	€ 2.215,00	€ 3.262,48	€ 7.905,97	€ 34.026,15		
	Percentuale di riscossione	1%	5%	42%	27%	41%	65%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali (CAP. 335/I)	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 225,00	€ 5.798,39	€ 17.142,70	€ 11.273,47	€ 1.992,02
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 225,00	€ 3.293,55	€ 8.374,07		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	57%	49%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella riporta:

- ✓ nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2021" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- ✓ nelle colonne precedenti, sono riportati i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2021 e la colonna riferita al 2021 contiene, al contrario, i dati della sola competenza.
- ✓ *nella riga riscosso c/residui sono inserite le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio".*

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **111.090,34**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato **che non sono stati eliminati** crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, **che sono stati contestualmente iscritti nel conto del patrimonio**;

L'Organo di revisione ha verificato, **che non ricorrano le condizioni** di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8. E che l'Ente, pertanto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, **non ha effettuato** alcun ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, **e pertanto non era soggetto a** quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162.

L'Ente nel risultato di amministrazione **non ha accantonato, non ricorrendone la fattispecie**, quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Si ricorda che secondo la Faq Arconet 47, a partire dal rendiconto 2021 gli enti iscrivono la quota del Fondo anticipazione liquidità rimborsata fra gli altri accantonamenti, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità», e la utilizzano applicandola al bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

La Faq interviene dopo la modifica, approvata con Dm 1° settembre 2021 al punto 3.20 del principio contabile applicato delle contabilità finanziaria, nel caso in cui è stata prevista l'applicazione di tale norma per gli enti locali per tutte le anticipazioni di liquidità che non si chiudono nell'esercizio e, quindi, anche alle anticipazioni successive a quelle previste dal DI 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

Si ricorda che a seguito dell'articolo 52, comma 1-ter, DI 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti e, in sede di rendiconto, ridurre, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fal è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità.

Dal rendiconto 2021 gli enti devono iscrivere fra gli accantonamenti dell'allegato a): il Fal per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra «gli altri accantonamenti», la quota liberata come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità». Nell'allegato a/1 devono altresì registrare nella colonna d) «Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto»: sia la riduzione del Fal nell'apposita riga, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli

«altri accantonamenti».

La nuova contabilizzazione incide sull'equilibrio di competenza, ma non rileva sull'equilibrio finale.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi passività potenziali per euro **30.000,00**. Si evidenzia che, come riportato nell'attestazione in ordine all'esistenza o meno di debiti fuori bilancio al 31/12/2021 a firma del Dr. Matzeu, da una ricognizione effettuata su possibili contenziosi (sempre dal Dr. Matzeu), con particolare riferimento agli incarichi legali conferiti negli anni passati, non risultano cause legali tali da richiedere alcun accantonamento per rischi su contenziosi. Il Dr Matzeu ha però ritenuto opportuno mantenere prudenzialmente, nel avanzo di amministrazione, l'accantonamento di euro 30.000,00 anche al fine di fronteggiare altre passività potenziali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorrendone le condizioni **non è stata accantonata** alcuna la somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non ricorrendone le condizioni **non è stata accantonata** alcuna la somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi il mancato accantonamento sia da considerare congruo.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.318,29
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 404,48
- utilizzi	€ 6.318,29
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 404,48

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € **13.000,00** per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un ulteriore accantonamento pari a € **19.000,00** per crediti in sofferenza stanziato a copertura di passività potenziali dovute ad un possibile contenzioso derivante da un lascito testamentario di un libretto postale cointestato e contestato dalla persona cointestataria del libretto stesso.

L'Organo di Revisione ritiene valida la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha accantonato nel risultato di amministrazione, **in quanto non tenuto**, alcun stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

Si ricorda che l'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2019	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 339.170,77	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.109.179,24	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 73.929,06	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2019	€ 1.522.279,07	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 152.227,91	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 3.762,04	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 148.465,87	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 3.762,04	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2019 (G/A)*100		0,25%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 91.007,31
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 3.295,15
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 87.712,16

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 103.522,42	€ 97.395,20	€ 91.007,31
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 6.127,22	-€ 6.387,89	-€ 3.295,15
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 97.395,20	€ 91.007,31	€ 87.712,16
Nr. Abitanti al 31/12	661	635	623,00
Debito medio per abitante	147,35	143,32	140,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

seguinte evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 4.294,48	€ 4.033,81	€ 3.762,04
Quota capitale	€ 6.127,22	€ 6.387,89	€ 6.659,66
Totale fine anno	€ 10.421,70	€ 10.421,70	€ 10.421,70

Si evidenzia che, con riferimento al rimborso delle rate dei mutui, la seconda rata del 2021, riportata nel piano di ammortamento e compresa nella tabella di cui sopra con scadenza 31/12/2021, è stata pagata nel mese di gennaio 2022.

L'ente nel 2021 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Si rammenta che con il decreto fiscale (D.L. n. 124/2019 convertito nella Legge n. 157/2019) art. 57, co. 1-quater, è stato modificato l'art. 7, co. 2, del D.L. n. 78/2015, e quindi prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli Enti Locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e riacquisto dei titoli obbligazionari emessi,

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che non sono presenti prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **pertanto non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del **0,25%**.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non ha ottenuto nel 2021**, ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'ente **non ha ottenuto nel 2021**, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'ente **non ha ottenuto nel 2021**, ai sensi dell'art.116 del DI 34/2020 e norme successive alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e/o operazioni di partenariato pubblico-privato

L'Organo di revisione **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'Ente **non ha** pertanto predisposto, **non essendo tenuto**, e allegato al rendiconto alcuna nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione, non

essendone tenuto, nessun apposito fondo rischi.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Gli atti sono stati correttamente trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:			€ -
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 86.990,41	€ 5.348,48
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ 86.990,41	€ 5.348,48

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- 1) Non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio in corso di finanziamento.
- 3) E' stato segnalato un debito fuori bilancio in attesa di riconoscimento per un importo complessivo di € 5.073,29 IVA inclusa che può essere finanziato con i fondi disponibili all'interno del quadro economico dell'opera.

Si ricorda che, in presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente. Accantonamento non necessario per la situazione debitoria segnalata.

(*) Si ricorda che i debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficiarietà P6 e P7, vanno attentamente monitorati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € **380.471,12**;
- W2 (equilibrio di bilancio): € **230.234,13**;
- W3 (equilibrio complessivo): € **228.234,13**;

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** state accertate, per il 2021, entrate per il recupero dell'evasione tributaria.

Non sono presenti somme rimaste a residuo per recupero evasione

Si raccomanda una attenta e costante verifica e controllo delle dichiarazioni e dei versamenti al fine di fronteggiare tempestivamente eventuali fenomeni di evasione.

IMU (cap. 5/1)

Le entrate accertate per IMU nell'anno 2021, sono state pari a Euro **33.068,74** sono **umentate** di Euro **3.022,97** rispetto a quelle dell'esercizio 2020 che erano pari a Euro **30.045,77** a causa delle variazioni nella base imponibile.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021 - cap. 5/1		
Residui riscossi nel 2021		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ -	
Residui della competenza	€ 616,64	
Residui totali	€ 616,64	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

TARSU-TIA-TARI – (cap. 35/1 e 36/0)

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari a Euro **52.109,49** **diminuite** di Euro **1.171,71** rispetto a quelle dell'esercizio 2020 che erano pari a Euro **53.281,20**.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021 - cap 35/1 e 36/0	€ 121.781,70	
Residui riscossi nel 2021	€ 14.080,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 5.526,16	
Residui al 31/12/2021	€ 102.174,95	83,90%
Residui della competenza	€ 18.083,34	
Residui totali	€ 120.258,29	
FCDE al 31/12/2021	€ 109.098,32	90,72%

Contributi per permessi di costruire (cap. 595/1)

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 614,80	€ -	€ 6.110,98
Riscossione	€ 614,80	€ -	€ 6.110,98

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata negli anni 2019, 2020 e 2021 pari a zero.

L'Ente **non ha** utilizzato gli oneri di urbanizzazione per finanziare spese Covid-19

Si ricorda che ai sensi del comma 2 dell'art.109 del DI 18/2020 gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (cap. 320)

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (cap. 320)

	2019	2020	2021
accertamento	€ 124,30	€ 119,70	€ 1,00
riscossione	€ 29,40	€ 119,70	€ 1,00
%riscossione	23,65	100,00	100,00

Tutta la parte vincolata è confluita nell'avanzo di amministrazione tra i fondi vincolati per spese di parte corrente.

Nessuna somma risultava tra i residui al 1 gennaio 2021.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali (cap. 335/1 – 335/2)

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono, pari a Euro **22.152,70 aumentate** di Euro **5.663,49** rispetto a quelle dell'esercizio 2020 che erano pari a Euro **16.489,21** per un incremento dei fitti attivi da fabbricati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI - (cap 335/1 e 335/2)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 6.019,90	
Residui riscossi nel 2021	€ 3.518,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 3,49	
Residui al 31/12/2021	€ 2.504,84	41,61%
Residui della competenza	€ 8.768,63	
Residui totali	€ 11.273,47	
FCDE al 31/12/2021	€ 1.992,02	17,67%

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:

- Fondo funzioni fondamentali - €. 4.180,52 – somme accantonate nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati nelle more della certificazione;

- Fondo solidarietà alimentare - €. 12.900,22;
- Ristoro TARI agevolazioni utenze non domestiche - €. 2.557,41;
- Trasferimenti compensativi Tosap attività commerciali - €. 92,50;
- Trasferimenti compensativi Tosap attività turistiche - €. 296,28;
- Trasferimenti compensativi esenzione seconda rata IMU anno 2020 - €. 155,02;
- Fondo esenzione IMU settore turistico - €. 395,25;
- Trasferimenti Compensativi IMU esenzioni versamenti Partite IVA - 603,57.

L'Organo di revisione ha verificato che la somma relativa al fondo funzioni fondamentali nelle more della certificazione è stata accantonata nel risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **ha** inserito il vincolo in sede di rendiconto 2020, vincolo poi eliminato in sede di determinazione dell'avanzo al 31/12/2021, in seguito alla certificazione delle somme effettuate nel corso del 2021 dalla quale risulta il totale utilizzo delle somme erogate.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** contabilizzato economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022) in quanto non sussiste la fattispecie.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha correttamente riportato** l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	5.909
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	5.909
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	1.206
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 113, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	67
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni partecipati 2020 alle emergenze sanitarie - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	1.117
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	13.514
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
Totale	27.722

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187,

co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

Si ricorda che l'art. 30, comma 2-bis, del D.L. 41 del 2021 ha esteso all'anno 2021 la possibilità per le regioni e gli enti locali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso, in deroga alle disposizioni vigenti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 327.118,08	€ 337.185,76	10.067,68
102	imposte e tasse a carico ente	€ 24.510,16	€ 24.869,44	359,28
103	acquisto beni e servizi	€ 520.622,89	€ 614.822,26	94.199,37
104	trasferimenti correnti	€ 202.641,34	€ 283.977,65	81.336,31
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 4.033,81	€ 3.762,04	-271,77
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 40.055,21	€ 29.623,27	-10.431,94
110	altre spese correnti	€ 8.809,00	€ 12.948,48	4.139,48
TOTALE		€ 1.127.790,49	€ 1.307.188,90	179.398,41

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 356.767,92	€ 650.671,78	293.903,86
203	Contributi agli investimenti	€ 14.640,00		-14.640,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 15.250,00	€ 18.596,72	3.346,72
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 386.657,92	€ 669.268,50	282.610,58

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- ✓ i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- ✓ l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- ✓ l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- ✓ i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 26.776,00;
- ✓ l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- ✓ l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Si ricorda che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (Deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati **nell'anno 2021**, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia demografica "A". L'organo di revisione ha espresso il proprio parere sull'adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2021 – 2023 con propri **pareri n. 25 del 16/11/2020 e n. 22 del 19 luglio 2021 (aggiornamento)**.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 477.599,14	€ 337.185,76
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 29.518,38	€ 22.320,68
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare QUOTA CONVENZIONE SEGRETERIA		€ 29.342,43
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 507.117,52	€ 388.848,87
(-) Componenti escluse (B)	€ 11.141,89	€ 22.320,68
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	€ -	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 495.975,63	€ 366.528,19

(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)

L'Organo di revisione **ha** espresso il proprio parere sulla costituzione del fondo risorse decentrate, per anno 2021, **con parere n. 13 del 24 maggio 2021**.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere **n. 19 del 2 luglio 2021** sull'accordo decentrato integrativo anno 2021.

L'ente ha approvato in via definitiva, entro il 31/12/2021, il contratto per le risorse decentrate del personale dipendente relativo all'anno 2021.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Si rammenta che ai sensi dell'art.16 comma 26 del DI 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall'organo di vigilanza. Tale prospetto va trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha asseverato i rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, come riportati nella contabilità dell'Ente, e ha verificato quanto segue:

G.A.L. Marmilla

Dalle risultanze contabili del Comune **non risultano** situazioni debitorie e creditorie alla data del 31/12/2021. Con nota **prot. n. 691 del 11/02/2022** è stata trasmessa alla partecipata apposita richiesta di conferma dei dati contabili rilevati presso la contabilità dell'Ente. Con nota di riscontro, acquisita al protocollo in data 30/03/2022 con n. 1620, il Gal Marmilla ha confermato i dati del Comune, comunicando **l'assenza** di situazioni debitorie/creditorie nei confronti del Comune. La partecipata, non avendo più organo di controllo dal 2018, non ha potuto provvedere all'asseverazione e si è limitata ad inviare una lettera di conferma con evidenza dei propri dati contabili.

Abbanoa Spa

Dalle risultanze contabili del Comune risulta una posizione **debitoria al 31/12/2021**, nei confronti della partecipata, di Euro **2.181,25**. Con nota prot. n. **690 del 11/02/2022** è stata trasmessa alla partecipata apposita richiesta di conferma. Ad oggi non risulta pervenuta alcuna nota di riscontro.

Consorzio turistico Sa Corona Arrubia

Dalle risultanze contabili del Comune **non risultano** situazioni debitorie e creditorie alla data del 31/12/2021. Con nota prot. n. **692 del 11/02/2022** è stata trasmessa alla partecipata, apposita richiesta, che attualmente è in attesa di riscontro.

EGAS Ente di Governo dell'Ambito Sardegna

Dalle risultanze contabili del Comune **non risultano** situazioni debitorie e creditorie alla data del 31/12/2021. Con nota prot. n. **579 del 07/02/2022** la partecipata, ha trasmesso nota informativa attestante i rapporti creditori e debitori al 31 dicembre 2021 che conferma i dati rilevati dalla contabilità del comune. In merito si evidenzia, che la partecipata ha inoltre pubblicato anche nel proprio sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente/Bilanci Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2021" l'elenco dei crediti/debiti verso i comuni/province soci. La partecipata ha provveduto, altresì, a pubblicare l'asseverazione della verifica dei crediti/debiti da parte del proprio organo di revisione. Anche i dati rilevati sul sito della partecipata **confermano l'assenza**, al 31/12/2021, di posizioni debitorie / creditorie del Comune di Villanovaforru verso la partecipata EGAS.

L'organo di revisione procede pertanto all'asseverazione della nota, a firma anche del responsabile dell'area finanziaria (Dr. Matzeu), che riporta i dati e le notizie, relativamente alle singole partecipate, come rilevati nella contabilità dell'Ente.

Come sopra evidenziato, l'Organo di revisione, relativamente ai rapporti debito/credito tenuti nei confronti delle società **Abbanoa Spa** e **Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia**, **non ha potuto effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati richiamati a causa del mancato riscontro delle note di circolarizzazione da parte delle due partecipate**. Si segnala quanto sopra all'organo esecutivo dell'ente il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate, è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Si segnala pertanto che non tutti i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati. In particolare, con riferimento alla partecipata **G.A.L. Marmilla** la stessa è priva di organo di controllo, mentre le partecipate **Abbanoa Spa** e **Consorzio turistico Sa Corona Arrubia** non hanno dato alcun riscontro alle note inviate dall'Ente. Solo la partecipata EGAS, Ente di Governo dell'Ambito Sardegna, ha pubblicato sul proprio sito l'asseverazione della verifica dei crediti/debiti da parte del proprio organo di revisione.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data **29 dicembre 2021**, con delibera del **Consiglio Comunale n. 54** all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette. Dall'analisi eseguita non sono emerse partecipazioni da dismettere o alienare, nell'atto risultano indicate le motivazioni alla base

del mantenimento delle partecipazioni stesse, e pertanto non è stato predisposto alcun piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L'ente ha proceduto alla comunicazione di cui all'art. 20, D.lgs. 19/08/2016, n. 175 (T.U.P.S.).

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che, sulla base dei dati in possesso degli uffici dell'ente e opportunamente verificati, non risultano partecipazioni in società controllate/partecipate dall'Ente stesso che abbiano evidenziato perdite nei bilanci chiusi al 31/12/2020 (*i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono ancora disponibili*) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

In particolare l'organo di revisione dà atto che alla data di predisposizione della presente relazione risultano aver approvato i bilanci chiusi al 31/12/2020 i seguenti enti:

- ✓ **EGAS** - "deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 21 del 06/07/2021 – avanzo di amministrazione di € 30.519.125,95";
- ✓ **Consorzio Turistico della Marmilla "Sa Corona Arrubia"** – "deliberazione dell'Assemblea dei consortile n. 5 del 27/04/2021– avanzo di amministrazione di € 743.120,73".

Nessuno di tali enti (EGAS e Consorzio Sa Corona Arrubia) ha subito perdite negli esercizi 2018, 2019 e 2020.

- ✓ la società **Abbanoa S.p.A** ha approvato, nel corso dell'anno 2021, i bilanci di esercizio chiusi per gli anni 2019 e 2020. I bilanci di esercizio chiusi negli ultimi tre anni registrano un risultato positivo, così suddiviso:
 - ✓
 - anno 2018 utile € 4.875.489;
 - anno 2019 utile € 792.528;
 - anno 2020 utile € 5.048.499.
- ✓ il **Gal Marmilla Società Consortile a r.l.** ha approvato i bilanci chiusi al 31/12/2018, 31/12/2019 e 31/12/2020. La perdita dell'anno 2018 maturata per l'importo di € 49.309,00, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018, è stata coperta con l'utilizzo di riserve disponibili allocate alla voce patrimonio netto. Nel 2019 non sono registrate perdite/utili mentre l'anno 2020 si è chiuso con un utile di € 194.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'ente nel corso dell'esercizio 2021 non ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse finanziarie a titolo di PNRR e di PNC.

Non risultano, pertanto, residui al 31/12/2021.

L'ente ha presentato nell'anno 2022 i seguenti interventi correlati al PNRR:

1. Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: Attrattività dei borghi storici, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU. Progetto di rigenerazione urbana denominato "I sentieri delle radici e delle ali";
2. Progetto di Rigenerazione Urbana D.M. Interni 21.02.2022 – Interventi di riqualificazione dei percorsi viari e pedonali urbani per il miglioramento della qualità del decoro urbano e delle interconnessioni dei centri matrice con il tessuto urbano dell'abitato" volto alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale ex art.1, commi 534 – 542 della legge 30 dicembre 2021, n.234 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e del decreto Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale del 21 febbraio 2022.

Il Comune di Villanovafornu partecipa non come ente capofila

L'organo di revisione rammenta che sono previste particolari modalità di accertamento e gestione dei Fondi del PNRR di cui l'ente deve tenere conto secondo le indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del D.L. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, comma 3, D.L. n. 77/2021) di ARCONET.

Si ricorda di seguito quanto riportato nella FAQ 48 Arconet.

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:

a) Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

b) L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d);

Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

c) Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio

fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

d) Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.

Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Ai sensi dell'art.9 commi 6 e 7 del DI 152/2021 alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari.

Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.)

L'organo di revisione rammenta che risulta indispensabile per la gestione corretta delle risorse del PNRR implementare da parte dell'ente un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni anche al fine di individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sullo stesso PNRR.

STATO PATRIMONIALE

Il comune di Villanovaforru pur avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti non si è avvalso di quanto previsto dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2 ter, DL 124/2019 convertito nella legge 157/2019.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Arconet ha modificato a settembre 2021 il principio contabile 4/3 relativamente alla contabilità economico patrimoniale introducendo nuovi conti patrimoniali e nuove voci all'interno del patrimonio netto.

Come prima applicazione dei nuovi principi a partire dal rendiconto 2021, il patrimonio netto N-1 relativo allo stato patrimoniale 2020 deve essere azzerato e riportato solo il totale del patrimonio netto dell'anno precedente.

Qui di seguito si richiama il punto la nota 7) di cui al punto 6.3 del principio contabile 4/3: "è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi.

In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020".

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE	2020	2021	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	10.669.135,61	10.919.483,56	-250.347,95
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.802.370,44	1.781.357,04	21.013,40
D) RATEI E RISCONTI	2.495,92	3.821,57	-1.325,65
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.474.001,97	12.704.662,17	-230.660,20
A) PATRIMONIO NETTO	9.744.491,76	10.268.042,74	-523.550,98
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	66.318,29	62.404,48	3.913,81
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00		0,00
D) DEBITI	431.108,58	486.687,41	-55.578,83
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.232.083,34	1.887.527,54	344.555,80
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.474.001,97	12.704.662,17	-230.660,20
TOTALE CONTI D'ORDINE	713.615,38	564.131,93	149.483,45

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2021.

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

ATTIVO

Crediti verso lo Stato

Non sono presenti crediti verso lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All.4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Non si sono avute miglie di beni di terzi e pertanto l'Organo di revisione non ha espresso alcun parere fine della verifica della convenienza dell'ente come richiesto al punto 4.18 del principio contabile All.4/3.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato All.4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	742.742,63	111.090,34
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	-	(I)
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
TOTALE	742.742,63	111.090,34

Il fondo svalutazione crediti pari a euro **111.090,34** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

In contabilità economico-patrimoniale, non sono presenti crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e pertanto non deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Non sono quindi stati predisposti elenchi allegati al rendiconto, relativi a tali crediti.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella

(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	€	652.094,68
(+)	Fondo svalutazione crediti	€	111.090,34
(+)	Residui attivi da entrate c/o depositi bancari e postali		
(+)	Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale		
(-)	Saldo iva a credito al 31.12	€	14.671,12
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Altri crediti non correlati a residui		
	RESIDUI ATTIVI =	€	748.513,90

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso

3 STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021
	A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	3.064.332,89
II	Riserve	5.769.175,87
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	684.202,18
c	da permessi di costruire	47.105,03
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.599.472,77
e	altre riserve indisponibili	438.395,89
f	altre riserve disponibili	-
III	Risultato economico dell'esercizio	517.444,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	976.695,32
V	Riserve negative per beni indisponibili	-59.601,34
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.268.046,74

In base a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale il fondo di dotazione può assumere solo valore positivo o pari a zero e può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di apposita delibera del Consiglio.

Le modifiche apportate alla contabilità economico patrimoniale dal Dm 1° settembre 2021 (tredicesimo correttivo della contabilità armonizzata) che riscrive le regole di determinazione del patrimonio netto rappresentano l'occasione per rivedere tutti i valori espressi nei prospetti economico-patrimoniale per allinearli a quanto disposto dal principio contabile 4/3.

Si rimanda all'esempio 16 del principio contabile applicato all.4/3.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri pari a Euro 62.404,48 sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3 e sono così distinti:

- ✓ Fondo rischi passività potenziali: 30.000,00 Euro;
- ✓ Indennità di fine mandato: 404,48 Euro;
- ✓ Accantonamento per crediti in sofferenza 19.000,00 Euro;
- ✓ Accantonamento per rinnovi contrattuali 13.000,00 Euro.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	486.687,41
(-)	Debiti da finanziamento	€	89.558,50
(-)	Saldo iva (a debito)		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	5.210,85
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	402.339,76

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate contributi agli investimenti per euro 1.887.527,54 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche.

L'importo al 1/1/2021 dei contributi per investimenti è stato ridotto di **euro 344.555,80** quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo. (n.b. solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2020).

CONTO ECONOMICO

Il Comune di Villanovaforru pur avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si è avvalsa di quanto previsto dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, d.l. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO - dati di sintesi	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.246.101,98	2.238.296,93	7.805
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.687.329,56	1.537.610,96	149.719
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	558.772,42	700.685,97	- 141.914
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-3.762,03	-4.033,80	272
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-12.828,57	72.037,17	- 84.866
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	542.181,82	768.689,34	- 226.508
Imposte (*)	24.741,82	24.368,34	373
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	517.440,00	744.321,00	- 226.881

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2021 è stato pari a Euro 517.440,00.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 530.268,57 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 142.015,26 rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per €. 12.936,54;
- trasferimenti in conto capitale per €. 18.596,72;
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per €. 7.168,39

Tra i proventi finanziari non sono presenti proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			
2018	2019	2020	2021
385.679,01	390.971,82	398.047,00	405.359,76

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto **la relazione della giunta** in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- b) il quadro generale riassuntivo;
- c) la verifica degli equilibri;

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

L'Organo di revisione evidenzia:

- **l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria** (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- **che non vi è stato continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;**
- **il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;**
- **la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;**
- **l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;**
- **l'attendibilità dei valori patrimoniali;**

Il sottoscritto ritiene necessario che l'ente continui a porre in essere una precisa ricognizione del contenzioso in essere e degli altri rischi per passività potenziali, al fine di quantificare, in modo preciso, gli accantonamenti ai fondi contenzioso e gli altri accantonamenti per spese potenziali.

Si ritiene, inoltre, necessario che l'Ente provveda ad una riconciliazione tra l'inventario contabile e quello fisico.

Si raccomanda una attenta e costante verifica e controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, relative ai tributi comunali, al fine di fronteggiare tempestivamente eventuali fenomeni di evasione.

Si segnala infine, all'organo esecutivo dell'ente, l'inerzia degli delle Soc. Abbanoa Spa e della partecipata Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia che, non avendo risposto alle lettere di circolarizzazione inviate, non ha permesso la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie reciproche. Si ricorda che l'Ente è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 - Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si **esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

Guspini 15 aprile 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

